



UFFICIO PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
E LE RELAZIONI CON I MEDIA

DOSSIER

Cultura, portualità, istruzione e salute

I finanziamenti del PNRR per Venezia e il Veneto

Venezia, 21 marzo 2022 ore 15

Auditorium "The Human Safety Net" delle Procuratie Vecchie

Luca Zaia, Presidente della Regione Veneto

Luigi Brugnaro, Sindaco di Venezia

Daniele Franco, Ministro dell'Economia e delle Finanze

Maria Cristina Messa, Ministra dell'Università e della Ricerca

Renato Brunetta, Ministro della Pubblica amministrazione

VENEZIA – La **cultura** come settore strategico per la ripartenza di Venezia e dell'Italia. Alla Biennale sono infatti destinati quasi **170 milioni di euro** che la trasformeranno in un polo permanente di ricerca sulle arti contemporanee. A questo si affiancheranno investimenti per oltre **580 milioni di euro** per garantire un'**assistenza sanitaria di prossimità** diffusa capillarmente su tutta la regione, per garantire cure primarie e intermedie, soprattutto alle categorie più fragili. A Venezia e in Veneto saranno poi investiti quasi **1,2 miliardi di euro** in infrastrutture e mobilità sostenibili, inclusi il rinnovo di parco bus e treni regionali per aumentare l'offerta di **trasporto urbano ecologico e digitale**, un vasto programma di **rigenerazione urbana** attraverso la riqualificazione di edilizia residenziale pubblica e programmi innovativi per aumentare la qualità abitativa. Al Veneto sono stati poi assegnati quasi **308 milioni di euro** dai **bandi per l'istruzione** pubblicati a fine novembre 2021.

Sono solo alcuni degli aspetti principali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sui quali puntano Venezia e il Veneto per realizzare o completare importanti opere in città e in regione che riqualificheranno trasporti locali, edilizia, sanità e scuole.

Con oltre 220 miliardi di euro di fondi complessivi, suddivisi in 6 missioni, 16 componenti, 3 assi strategici e 4 priorità trasversali – una disponibilità che non ha precedenti dai tempi del piano Marshall – il PNRR rappresenta un'opportunità straordinaria per sostenere riforme e investimenti cruciali in tutto il Paese e, in particolare, in Veneto.



UFFICIO PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LE RELAZIONI CON I MEDIA

• Il Piano per la cultura

Grazie a uno stanziamento di **169,5 milioni di euro** la Biennale di Venezia rientra tra i 14 progetti strategici inseriti dal Governo nel Piano per i Grandi attrattori culturali in seno al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il potenziamento delle infrastrutture culturali della **Biennale di Venezia**, nel centro storico e al Lido, arricchirà una delle maggiori istituzioni culturali italiane e ne consentirà l'evoluzione in un polo permanente di ricerca sulle arti contemporanee con l'obiettivo di attenuare l'impatto economico della crisi attraverso il miglioramento della fruizione culturale di Venezia, il potenziamento dei siti in uso alla Biennale e la creazione di uno strumento che influisca sull'indotto culturale, formativo e turistico.

Il progetto verrà articolato in diversi interventi di recupero, che interesseranno l'Arsenale di Venezia, il Padiglione Centrale e i Giardini della Biennale, le strutture della Mostra del Cinema al Lido. Ciò avverrà attraverso il restauro e la valorizzazione di beni storici vincolati insieme alla manutenzione e alla riqualificazione dei siti, con l'efficientamento energetico e interventi innovativi per le sedi pubbliche.

Verranno anche sostenute azioni per la ricerca applicata nel campo della produzione artistica delle giovani generazioni, per la valorizzazione della ricerca storica in ambito archivistico e per progetti di ricerca e editoriali capaci di coinvolgere università, centri di ricerca e fondazioni nazionali e internazionali. In particolare, due interventi riguarderanno lo start up del nuovo Archivio Storico per le Arti Contemporanee e il potenziamento delle attività di Biennale College.

• Il Piano per le infrastrutture e mobilità sostenibili

Al **Veneto** spettano quasi **1,2 miliardi di euro** di cui ha titolarità il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili. Sono così suddivisi:

MISSIONE 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

- 159,6 mln per rinnovo autobus
- 21,9 mln per rinnovo treni
- 344 mln per lo sviluppo del Trasporto rapido di massa
- 45,4 mln per la mobilità ciclistica
- 103,8 mln per edilizia residenziale pubblica e cittadelle giudiziarie
- 126,1 mln per invasi e gestione sostenibile delle risorse idriche

MISSIONE 3 Infrastrutture per una Mobilità sostenibile

- 29,9 mln per ferrovie, sistemi di controllo e *upgrading* tecnologico
- 230,4 mln per interventi portuali e *cold ironing*

MISSIONE 5 Coesione e inclusione

- 116,8 mln per il Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQuA)



UFFICIO PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LE RELAZIONI CON I MEDIA

- 10,5 mln per l'edilizia penitenziaria
- 11,3 per le Strategie nazionali per le aree interne

FOCUS VENEZIA

- RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia 9,99 mln
- SVILUPPO DEL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA
Manutenzione straordinaria materiale rotabile tram 1,85 mln
- EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA e CITTADELLE GIUDIZIARIE
Efficientamento Cittadelle giudiziarie
Corte d'Appello - Straordinaria manutenzione delle coperture a falde inclinate, restauro degli infissi e delle vetrate storiche, adeguamento impiantistico elettrico e riqualificazione igienico sanitaria dei locali 1,05 mln
Corte d'Appello - Straordinaria manutenzione delle coperture a falde inclinate, restauro degli infissi e delle vetrate storiche, adeguamento impiantistico elettrico e riqualificazione igienico sanitaria dei locali 1,64 mln
Corte d'Appello - Straordinaria manutenzione delle coperture a falde inclinate, restauro degli infissi e delle vetrate storiche, adeguamento impiantistico elettrico e riqualificazione igienico sanitaria dei locali 1,43 mln
- INVASI E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE
Nuova centrale di sollevamento dell'acquedotto di Venezia e Chioggia sull'isola nuova del Tronchetto e condotte di collegamento -Lotto 1 (Centrale Tronchetto), per il primo stralcio; Lotto 2 (Adduzione S. Andrea), per il primo e secondo stralcio; Lotto 3 (Adduzione Ponte Zaffi- S. Giuliano - Tronchetto) per il terzo stralcio (legislazione vigente) 8,2 mln
- ERTMS, PROGRAMMA NODI E DIRETTRICI FERROVIARI e RACCORDI FERROVIARI
Collegamento ferroviario aeroporto di Venezia (legislazione vigente) 160,52 mln
Potenziamento tecnologico linea Venezia - Trieste (tratta Mestre - Ronchi Sud) 0,24 mln
Potenziamento tecnologico Venezia Mestre - Venezia S. Lucia (legislazione vigente) 3,92 mln
Completamento potenziamento tecnologico Venezia Mestre - Venezia S. Lucia 2 mln
- PORTI
Aumento selettivo della capacità portuale - Montesyndal - nuovo terminal container 35,15 mln
Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici - Ripristino marginamenti casse di colmata B - Ripristino marginamento ambientale sponda nord canale sud 27,50 mln
Ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale - Nuovo ponte ferroviario su canale ovest 8 mln



UFFICIO PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LE RELAZIONI CON I MEDIA

Ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale - Adeguamento ferroviario e stradale del nodo di via della Chimica 12 mln

Interventi di accessibilità - escavo del canale Malamocco Marghera - (Fondo Investimenti) 55 mln

Elettrificazione banchine aree di Marghera 57,6 mln

Elettrificazione banchine aree di Venezia 32,20 mln

- INCLUSIONE E COESIONE

ID Proposta 132-Città Metropolitana di Venezia 14,98 mln

IL PIANO PER IL PORTO

Il Porto di Venezia ha a disposizione **227 milioni di euro** per interventi **di manutenzione e elettrificazione delle banchine**. Gli investimenti arrivano dal piano di circa 2,8 miliardi di euro messo in campo dal Governo nazionale ad integrazione del Pnrr, oltre ad altri fondi del ministero competente.

Per l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, lo stanziamento più cospicuo riguarderà l'elettrificazione delle banchine nelle aree di Marghera con 57,6 milioni di euro. Altri 32,2 milioni serviranno a portare l'energia elettrica sulle banchine di Venezia. Nel primo caso si tratta di circa 30 chilometri di banchine con la prospettiva di accogliere anche le navi da crociera, nel secondo caso del centro storico e dell'attuale terminal crociere. Il porto di Venezia è già dotato di centrali per la produzione di energia elettrica, per cui il "cold ironing" finanziato consentirà di fornire il servizio senza attendere altri interventi.

Altri 55 milioni di euro sono destinati a migliorare l'accessibilità al porto con l'escavo del canale Malamocco-Marghera con la prospettiva di vedere accolto anche il traffico delle navi da crociera.

Poco più di 35 milioni di euro saranno invece a disposizione per Venezia Montesyndial (aree industriali dismesse di Montefibre e Syndial a Porto Marghera), il nuovo terminal container. Per il ripristino dei marginamenti della Casse di colmata B e il ripristino del marginamento ambientale della sponda nord del Canale sud saranno a disposizione 27,5 milioni di euro. Si tratta delle Casse di colmata create negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso e poi non utilizzate. La manutenzione è necessaria perché altrimenti riversano materiale nel canale Malamocco-Marghera.

Circa 12 milioni di euro si attueranno adeguamenti ferroviari e stradali del cosiddetto nodo di via della Chimica. L'area, in testa al Canale Sud, è interessata da interventi per ridurre le interferenze tra ferrovia a strada.

Otto milioni di euro sono stati previsti per il nuovo ponte ferroviario sul Canale ovest, che consentirà di evitare la stazione di Mestre, riducendo i tempi di manovra per la stazione merci all'interno del porto.



UFFICIO PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LE RELAZIONI CON I MEDIA

IL PIANO PER LA SALUTE ALLA PORTATA DEI CITTADINI

Le risorse per la **salute** a Venezia e in Veneto arrivano dalla Missione 6 del Piano Nazionale. Secondo il decreto del riparto regionale dei fondi relativi al PNRR e al Piano complementare del Ministero della Salute, al Veneto spettano **circa 580 milioni** per potenziare il sistema sanitario regionale.

Di questi, quasi il 40 per cento andranno al **rafforzamento delle prestazioni erogate sul territorio** grazie a un forte incremento dell'assistenza domiciliare e al potenziamento o creazione di strutture territoriali quali le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità.

Le Case della Comunità sono strutture sanitarie dotate di attrezzature tecnologiche, che garantiscono parità di accesso, prossimità territoriale, efficienza e qualità dell'assistenza alle persone; all'interno delle Case della Comunità saranno presenti un punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie; servizi sociali e assistenziali, con priorità per le persone anziane e fragili; servizi dedicati alla tutela della donna e del bambino.

Il Veneto si è dato come obiettivo la creazione di **91 Case della Comunità e 30 Ospedali di Comunità** (per questi ultimi lo standard nazionale stimato è di 1 ogni 160.000 abitanti circa) per un investimento rispettivamente di quasi 135,4 milioni di euro e di 73,8 milioni. È inoltre prevista la creazione di **49 Centri Operativi Territoriali** che coordineranno i servizi domiciliari (che comprenderanno telemedicina, domotica, digitalizzazione) con gli altri servizi sanitari e gli **ospedali**. Per **la modernizzazione del parco tecnologico e digitale** il finanziamento sarà di 195 milioni di euro circa.

ASILI NIDO, SCUOLE INNOVATIVE, PALESTRE, MENSE

A inizio dicembre sono stati ripartiti tra le regioni i fondi dei primi bandi PNRR del ministero dell'Istruzione, 5,2 miliardi di euro destinati alla costruzione di asili nido, scuole per l'infanzia, scuole innovative, mense e palestre. Al Veneto spettano quasi 308 milioni, quasi la metà dei quali (143 milioni) per la costruzione di **nuovi asili nido**.

Il resto dei fondi sarà investito in scuole dell'infanzia e scuole innovative (oltre 53,4 milioni ciascuna), mentre un totale di oltre 30 milioni per interventi per favorire il tempo pieno, intervenendo su mense e palestre. Oltre 38 milioni andranno infine alla riqualificazione degli edifici.

Qui in dettaglio i fondi assegnati al Veneto dai primi bandi della Missione 4:

Scuole Innovative	53.466.608	Mense	17.543.203
Asili Nido	143.491.921	Palestre	13.716.980
Scuole Infanzia	41.918.150	Messa in sicurezza	37.946.708

LAVORO E POLITICHE ATTIVE: IL PROGRAMMA GOL



UFFICIO PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LE RELAZIONI CON I MEDIA

La Missione 5, Componente 1 è la sezione del PNRR dedicata alle **politiche del lavoro**. In quest'ambito, al Veneto sono assegnati **55,44 milioni** nell'ambito del programma GOL (**Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori**), cui si aggiungono ulteriori 3,8 milioni di euro dal Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale.

Nel corso del 2022, in Veneto, il programma GOL coinvolgerà oltre 37.800 lavoratori e lavoratrici in percorsi di reinserimento, aggiornamento delle competenze (comprese quelle digitali), riqualificazione, inclusione in presenza di bisogni complessi, ricollocazione collettiva.